



PERCORSO DI ARTE ANTICA

Basilica di San Michele (Oleggio)

La chiesa di San Michele, già menzionata nei documenti nel 973, fu parrocchiale di Oleggio sino al XVI secolo, quando venne edificata la nuova chiesa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo; mantiene oggi funzione di chiesa cimiteriale. La chiesa costituisce una delle principali testimonianze dell'arte romanica nel novarese sia in virtù della sua architettura, sia dei cicli di affreschi posti all'interno.



Struttura della chiesa

La struttura architettonica della chiesa, di tipo basilicale, ha conservato nel tempo il suo stile romanico arcaico. Le murature, costituite da un alternarsi di ciottoli di fiume e da parti in laterizio, conferiscono all'edificio un singolare effetto cromatico.

Le pareti laterali sono decorate da lesene ed archetti pensili in laterizio; in esse si aprono monofore fortemente strombate verso l'esterno. Lo stesso sobrio linguaggio decorativo caratterizza la superficie semicircolare dell'abside centrale e delle due absidi minori, che delimitano le navate laterali.

L'interno è diviso in tre navate – con quella centrale più ampia ed alta delle altre - separate da pilastri rettangolari, senza base e senza capitello, collegati tra loro da archi a tutto sesto.

La copertura delle tre navate è a capriate.

Gli affreschi

La chiesa conserva al suo interno quel che resta di importanti cicli di affreschi romanici databili nella seconda metà dell'XI; essi rappresentano uno dei pochi esempi di arte romanica ancora visibili nel Nord Italia. In controfacciata si dispiega una grande rappresentazione del *Giudizio Universale*, con al centro la figura (ormai quasi completamente illeggibile) del *Cristo Giudice*; ai lati troviamo, nel registro superiore, figure di *Angeli e Santi con la Vergine Maria*; nel secondo registro sono rappresentati gli *Apostoli*.

Altri affreschi romanici occupano le pareti laterali.



Un altro importante ciclo di affreschi popola l'abside centrale: vi troviamo (alquanto rovinata ma ancora debolmente leggibile) la figura del *Cristo Pantocratore*. Nulla si conosce riguardo alla committenza di cicli di affreschi così ricchi ed importanti; gli artisti impegnati nell'impresa decorativa mostrano di sapersi muovere con sicurezza sulla scia della tradizione della pittura bizantina. Oltre agli affreschi romanici troviamo nella basilica altre opere pittoriche.

[https://it.wikipedia.org/wiki/Basilica di San Michele \(Oleggio\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Basilica_di_San_Michele_(Oleggio))

Oratorio della Natività di Maria Vergine in Gaggiolo (Oleggio)



Storia del sito:

Probabilmente coeva della chiesa di San Michele (XI secolo). Oggetto di varie campagne di restauri in questo secolo; è stato rifatto il tetto e risistemato l'esterno; nel 2007 si è provveduto ai restauri all'interno dell'edificio, iniziando con gli affreschi delle pareti laterali e della controfacciata. L'ultimo lotto, affrontato nel 2012, è stato quello dell'abside, una superficie che, conservando numerosi lacerti di affreschi datati dal XII al XVII secolo, ha permesso il recupero di un "ciclo dei mesi", tipica iconografia romanica di cui sono rimasti pochissimi esempi. È stata anche montata una nuova finestra centrale, decorata con lo stesso motivo che compare sopra l'abside.

Descrizione del sito:

L'edificio è una struttura ad aula unica terminante con abside: Ha la facciata a capanna e il campanile, non originario, è posto angolarmente. Il paramento murario è ricoperto da intonaco. Gli AFFRESCHI all'interno dell'edificio spaziano dal XII al XVI secolo. Le pareti laterali e la controfacciata presentano pregevoli teorie di Santi con una Crocifissione, diverse raffigurazioni della Madonna col Bambino e dell'Annunciazione.

Nell'abside, sotto vari strati di intonaci affrescati, tracce di affresco con motivi fitomorfi recante la firma di "magister Gujelmus De Orta" databile presumibilmente al XII secolo. Nel registro inferiore il "ciclo dei mesi". Sulla parete sud affresco del XV secolo su due registri: su quello superiore arma nobiliare con ai lati Santi e un'Annunciazione, in quello inferiore Crocifissione; l'affresco è datato 1486 e appartiene alla produzione della scuola dei De Bosis di Novara.

<http://archeocarta.org/oleggio-no-oratorio-della-nativita-di-maria-vergine-in-gaggiolo/>